



## La finale della Fortitudo Pari e patta a Roma Si decide al PalaDozza

di **Enrico Schiavina**  
a pagina 5

# La prima a Roma è un pareggio Fortitudo, tutto al PalaDozza

Gara d'andata combattuta e chiusa sul 77-77. Mercoledì in casa la Effe può vincere il titolo



-9

Come in quasi tutte le recenti partite a promozione acquisita l'Aquila concede più del solito dentro l'area, perde a rimbalzo e soffre i lunghi avversari

Un pareggio fuori casa non si butta mai via, e alla Fortitudo sorride anche la gita di fine stagione a Roma. Settantasette pari dopo i primi 40 minuti della finale per il titolo di A2, e ci si può ironizzare: sembra parli di calcio, Antimo Martino, quando dice che «Per come eravamo messi, tornare a

casa con un risultato positivo è quel che volevamo».

Non gli danno un punto in classifica, e nel basket finire una partita senza aver né vinto né perso ha un sapore strano, però va bene anche così a una Lavoropiù che fa quello che può, di nuovo con mezza squadra fuori combat-

timento: a casa anche Fantinelli oltre ai soliti Benevelli e Sgorbati, mentre Pini è tornato dentro dopo un mese ma per soli 5 minuti insipidi. Conta poco o niente ma la Effe tiene botta, di certo stanca ed ammaccata, ma con dentro ancora quel tanto che basta per rifiutare una brutta figura,

nel giorno della festa degli avversari, del ritorno nella capitale dopo dieci anni. La sua difesa non è che si spezzi la schiena per fare argine, però Roma non va oltre il 39% dal campo, allunga al massimo fino al +7 subito dopo l'intervallo, insomma non sfonda mai: è fresca di promozione, al contrario della Effe che ha staccato la spina dell'agonismo vero da un mese, ma che non sia niente di eccezionale si sapeva già, e non solo perché già incrociata e facilmente battuta a marzo in coppa (presto per ragionare di serie A, ma a naso sarà una di quelle su cui fare la corsa salvezza l'anno prossimo). Come in quasi tutte le recenti partite a promozione acquisita l'Aquila concede più del solito dentro l'area, perde a rimbalzo (-9) e soffre i lunghi avversari.

È il turno di Henry Sims, 20 punti (8/14) e 12 rimbalzi, bel giocatore, non c'è dubbio: non è la prima volta che Leunen va in difficoltà contro un centro puro dall'atletismo superiore, ma il suo mestiere è tale da riuscire a far duello quasi pari lo stesso, ed è una riflessione da fare in prospettiva anno prossimo, più che per la partita di ritorno. Vale anche per Delfino: conterà poco ma da tre settimane a questa parte è tra i migliori, se non il migliore, ci ha messo parecchio a ritrovare la forma ma ora sta facendo cambiare idea a chi aveva bollato come

inutile la sua comparsata in biancoblu.

Leggermente meglio nella ripresa (34-39), ultimo vantaggio a inizio quarto sul 61-64, lì la Effe prende un 7-0 ma non va mai sotto oltre i 4 punti, torna anche sopra di 2, poi Alibegovic schiaccia il 77 pari, sbaglia Rosselli, sbaglia Moore, è pareggio. Per chiudere l'anno in bellezza, e con un titolo, mercoledì al PalaDozza basterà una vittoria senza guardare allo scarto.

**Enrico Schiavina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Virtus Roma 77**  
**Lavoropiù Bologna 77**

**Parziali:** 17-13; 43-38; 59-56; 77-77

**Roma:** Alibegovic 11, Chessa 3, Moore 6, Sandri 12, Baldasso 6, Landi 5, Prandin 4, Sims 20, Santiangeli 10. Ne: Spizzichino, Lucarelli, Matic. All. Bucchi.

**Fortitudo:** Delfino 16, Cinciarini 13, Mancinelli 5, Franco, Leunen 14, Venuto 7, Rosselli 12, Pini, Hasbrouck 10. Ne: Benevelli, Prunotto. All. Martino.

**Statistiche, Tiri dal campo:** Rom 28/72 (10/35 da tre), For 26/64 (10/26 da tre). Tiri liberi: Rom 11/15, For 15/19.

**Rimbalzi:** Rom 49, For 40. Assist: Rom 21, For 16.

## Le pagelle

**7 Delfino** Ancora in crescita, primo realizzatore dei suoi, anche qualche forzatura (5/11) ma con 7 rimbalzi,

giocando da numero 4 molti dei suoi 30 minuti. Le gambe adesso vanno, e si vede.

**6,5 Cinciarini** Torna sesto uomo, va a fiammate, 3/8 al tiro e 6/7 ai liberi, meno efficace del solito.

**5 Mancinelli** 2/7 e un paio di erroracci nel finale, anche 3 perse, si innervosisce e fa un po' fatica contro i pariruolo.

**6,5 Leunen** Dietro soffre molto, ma davanti come al solito la spiega: 2/3 da due, 3/6 da tre, 8 rimbalzi, 4 recuperi. Sims vola e lui cammina, ma alla fine la differenza è contenuta...

**6,5 Venuto** In campo più di tutti (quasi 31'), tanto lavoro, alla fine raccolto limitato (2/5), solito sacrificio ma tante cose che non si vedono a tabellino.

**6,5 Rosselli** 10 dei suoi 12 punti nel primo tempo, si sbatte e prende anche tecnico. Nel complesso solita produzione di qualità (7 rimbalzi, 6 assist), però un po' si intestardisce (3/8 da due, 1/4 da tre) in qualche situazione chiave.

**s.v. Pini** Si rivede in campo dopo un mese, gioca 5 minuti dal quintetto (con 4 rimbalzi) ma evidentemente non sta ancora bene e non si vede più.

**6 Hasbrouck** Qualche forzatura, a lungo in silenzio, alla fine chiude a 4/12 e guarda il finale dalla panchina.

**6,5 Martino** Ha meno uomini di Bucchi ma li ruota bene, con i soliti quintetti forzatamente piccoli. Solo il 40% al tiro e circolazione meno fluida del solito (16 assist), gli errori ci sono ma lo spirito è buono fino all'ultimo. (e.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

